

Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design

Innovazione tecnologica

Il credito d'imposta per l'innovazione tecnologica è stato introdotto nel 2020 ed è applicabile fino al 2025, con aliquote agevolative e massimali differenziati a seconda dell'anno di effettuazione degli investimenti.

Attività agevolabili

Sono agevolabili le attività, diverse da quelle di ricerca e sviluppo, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa.

È previsto un rafforzamento dell'agevolazione per le attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di digitalizzazione 4.0 e transizione ecologica.

I criteri per la corretta individuazione delle attività di innovazione tecnologica agevolabili sono contenuti negli articoli 3 e 5 del [Decreto Misure 26 maggio 2020](#).

Spese agevolabili

Sono ammesse al credito d'imposta per l'innovazione tecnologica le seguenti spese:

le spese per il personale, direttamente impiegato nelle attività di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa (con maggiorazione del 150% per gli "under 35" al primo impiego);

le quote di ammortamento, i canoni locazione finanziaria o operativa e le altre spese relative a beni materiali mobili e ai software utilizzati nelle attività di innovazione tecnologica (nel limite massimo del 30% del costo del personale);

le spese per contratti che hanno per oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica;

le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica (nel limite massimo del 20% delle spese per il personale ovvero delle spese per contratti);

le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica svolte internamente dall'impresa (nel limite massimo del 30% delle spese per il personale ovvero delle spese per contratti).

Misura dell'agevolazione

Il credito d'imposta per l'innovazione tecnologica è calcolato applicando un'aliquota agevolativa (10% nel 2023) alla spesa agevolabile. La base di calcolo è assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili. L'agevolazione è riconosciuta fino a un limite massimo annuo pari a 2 milioni di euro dal 2023. L'agevolazione è potenziata per le attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di digitalizzazione 4.0 o transizione ecologica.

Credito d'imposta Innovazione tecnologica					
		2020	2021 - 2022	2023	2024-2025
Innovazione tecnologica	Aliquota agevolativa	6%	10%	10%	5%
	Credito d'imposta massimo annuo	1,5 milioni	2 milioni	2 milioni	2 milioni
Digitalizzazione 4.0	Aliquota agevolativa	10%	15%	10%	5%